

IL VIAGGIO COME SEGNO DELLA NOSTRA RICERCA

Domenica 12 febbraio partirà il 17° Corso di preparazione per una breve esperienza in missione. Organizzato dal Centro Missionario Diocesano permetterà a giovani e adulti di conoscere ed apprezzare il lavoro di tante Chiese sparse nel mondo.

“Accanto all’opera evangelizzatrice e sacramentale dei missionari, le donne e le famiglie comprendono spesso più adeguatamente i problemi della gente e sanno affrontarli in modo opportuno e talvolta inedito: nel prendersi cura della vita, con una spiccata attenzione alle persone più che alle strutture e mettendo in gioco ogni risorsa umana e spirituale nel costruire armonia, relazioni, pace, solidarietà, dialogo, collaborazione e fraternità, sia nell’ambito dei rapporti interpersonali sia in quello più ampio della vita sociale e culturale, e in particolare della cura dei poveri”. (Francesco - Messaggio Giornata Mondiale Missionaria 2016)

“«Pensi che si possa sistemare?»

Lui ha posato la forchetta, con cura si è pulito la bocca e, con tono leggero e gli occhi sereni, ha risposto «Todo puede ser reparado.» Tutto può essere riparato. (...)

Ce l’ha consegnata così questa lezione. Insegnandoci ancora una volta che se esiste un problema, da qualche parte, esiste anche una soluzione.

Certo, non sarà sempre semplice, ma esisterà e questa sarà l’unica cosa importante.

«E invece di saltarli, quegli ostacoli li abbracci.»

Quando riconosci il problema, quando lo fai tuo, tua sarà anche la via d’uscita.

«Se vuoi qualcosa trovi una strada.

Se non la vuoi, trovi una scusa»”. (Alice - Esperienza in Perù)

“Un padre brasiliano mi aveva lasciato questa frase, come regalo per la mia partenza: «In missione non importa tanto il fare, ma essere ed esserci; e quando invece facciamo ricordiamoci perché lo facciamo?»

La Spiritualità indiana è l’elemento che mi ha colpito profondamente e mi ha sollecitato a fare varie riflessioni. Mi piaceva osservare con attenzione e discrezione i fedeli cristiani ed indù che durante i vari rituali, si univano in preghiera a mani giunte e con occhi socchiusi a vivere personalmente ed in comunione la loro fede. (Lorenzo - Esperienza in India)

Tre persone diversissime ci hanno regalato queste riflessioni: un Papa, una giovane ostetrica, un giovane educatore. Tre narrazioni diverse della Missione, ma un unico denominatore comune: la volontà sempre e comunque di vivere accanto alle persone, sapendole ascoltare.

Sono ormai tanti anni che la diocesi di Crema propone a tutti coloro che vogliono guardare oltre, conoscendo non solo altre culture, ma anche un po’ di più se stessi, che vogliono rafforzare l’impegno per un mondo più solidale, che vogliono, attraverso l’incontro con i missionari, incontrare Comunità aperte e disposte al dialogo un Corso di formazione. Un’opportunità educativa per affrontare nel migliore dei modi questa speciale esperienza di viaggio. In tanti hanno partecipato al Corso e in molti sono partiti, trasformando in modo profondo la loro vita.

Quest’anno sarà da domenica 12 febbraio che avrà inizio per la 17^a volta l’avventura di “DARE SENSO AL VIAGGIO”.

Articolato in sei incontri con cadenza quindicinale, festività permettendo, e con l’aggiunta di un settimo tra settembre e ottobre, per condividere le esperienze vissute, il Corso propone un percorso formativo per conoscere i temi legati alla ricchezza delle culture, alla diversità delle religioni, alla missionarietà e ai problemi del mondo. Attraverso una metodologia essenzialmente partecipativa si vuole dare ampio spazio alla

relazione di gruppo e all'esperienza personale, in modo che ciascuno possa riflettere sugli atteggiamenti che caratterizzano la propria capacità di relazione, di dialogo e la propria spiritualità. Nel corso degli incontri sono previsti anche interventi di esperti e testimonianze di persone che hanno vissuto esperienze di missione.

È infatti proprio l'esperienza missionaria l'obiettivo ultimo del Corso e già nello svolgersi della fase preparatoria ci saranno diverse occasioni per poter individuare, tra quelle proposte dal CMD, quale esperienza missionaria è più consona alla personalità di ciascuno in America Latina, in Asia, in Africa.

L'importante perciò è acquisire quegli strumenti culturali che evitando di partire allo sbaraglio, di giudicare affrettatamente, di sprecare il tempo e di rimanere delusi, permettano al contrario di incontrare nella missione un modello di Chiesa attenta ai bisogni degli uomini e che "invita ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo" (Giornata Mondiale Missionaria 2016).

A cura del Centro Missionario Diocesano